

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Distretto centro-settentrionale
Piattaforma Barbara T
Piattaforma Barbara T2
ep_distretto_centrosettentrionale@pec.eni.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia ARPA Marche - Direzione Generale
arpam@emarche.it
Dipartimento di Ancona
Via C. Colombo, 106- 60126 ANCONA
arpam.dipartimentoonancona@emarche.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-2015-000273 del 16 dicembre 2015 con avviso pubblicato in G.U. n. 5 del 08/01/2016 - Piattaforma Barbara T della società ENI S.p.A. - Divisione Exploration and Production ubicata in Mare Adriatico a circa 60 km dalla costa di Falconara.

Decreto ex DSA-DEC-2009-0001804 del 26 novembre 2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la Piattaforma Barbara T2 della società ENI S.p.A.- Divisione Exploration and Production ubicata nel Mar Adriatico a circa 60 km dalla costa di Falconara.

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 28/08/2018 al 30/08/2018, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 piattaforme Barbara T e T2., ubicate nel mare Adriatico.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

***ENI S.p.A. – Piattaforma OFF SHORE Campo Barbara T e T2
sita nel Mare Adriatico, 30 miglia dalla costa di Falconara (AN)***

***Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN 273 DEL 16/12/2015
Autorizzazione Ministeriale n. DSA-DEC-2009-1804 del 26/11/2009***

Visita in loco effettuata dal 28/08/2018 al 30/08/2018

Data di emissione 12 ottobre 2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	3
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto.....	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ISPRA

Silvia Francesca Pietra	ISPRA
Massimo Stortini	ISPRA

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ARPA Marche:

Federica Allegrezza	ARPA Marche
Antonio Vito Leone	ARPA Marche

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data dal 28 al 30/08/2018

1. Silvia Francesca Pietra	ISPRA
2. Massimo Stortini	ISPRA
3. Federica Allegrezza	ARPA Marche
4. Antonio Vito Leone	ARPA Marche
5. Salvatore Interlandi	MISE

Le attività di analisi di laboratorio dei campioni prelevati sono state eseguite dal personale dei Laboratori Integrati delle Sezioni di:

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Eni S.p.A.

Sede stabilimento: Mare Adriatico, 30 miglia dalla costa di Falconara (AN)

Direttore Responsabile degli impianti: Alberto Casarotti come da deleghe acquisite nel corso dell'ispezione

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATM e ad ISPRA, con nota 089/SICS e 090/SICS entrambi del 24/01/2018, come modificati dalla nota 00135/DICS del 25/01/2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario per Barbara T e Barbara T2.**

Con nota prot 421/SICS del 20/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 28/08/2018 al 30/08/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 30/08/2018.

Sopralluogo presso la sala di controllo remotizzata di Falconara Marittima

Il GI verifica che attualmente la produzione è al di sotto della massima produttività dell'impianto

Il GI prende visione del valore della produzione del gas che è pari a 3.500.000 Sm³/giorno processato da Barbara T2 e pari a 1.100.000 Sm³/giorno processato da Barbara T (gennaio luglio 2018). Il Gestore dichiara che il conteggio fiscale è presso la centrale di Falconara ed esiste una misura tecnica non fiscale per ogni piattaforma posizionata sulle stesse.

Il Gestore dichiara che i dati sono sperimentali desunti dalla esperienza di apparecchiature similari presso la piattaforma Garibaldi K che ha una potenzialità termica simile alla Barbara T.

Il GI acquisisce i tabulati delle temperature dal 1 luglio al 26 agosto 2018 di Barbara T e T2. Il Gestore provvede alla registrazione del dato ogni minuto effettuando una media oraria. Il GI acquisisce le procedure Operating Instructions Locale DICS per Barbara T e T2.

Il GI ha preso visione della procedura di sistema per gestione della manutenzione e minimizzazione per gli eventuali incidenti nelle quali esegue tutti i controlli, tempi e metodi della manutenzione: T e T2.

Il GI acquisisce il manuale SME dove vi sono riportati i dati di minimo tecnico.

Il Gestore dichiara che i transitori sono gestiti direttamente dallo SME. Il GI acquisisce i dati dello SME dove sono avvenuti i transitori nel mese di luglio 2018.

Tutto l'impianto

L'assetto produttivo attuale prevede il funzionamento di 3 turbocompressori su 4 per Barbara T2 e un turbocompressore su 3 per Barbara T. Il GI acquisisce i dati di produzione nel periodo gennaio luglio 2018.

Il GI acquisisce la comunicazione dell'avvenuto pagamento, lettera protocollo 89/sics del 24 gennaio 2018 per la Barbara T2 e 90/sics del 24 gennaio 2018 per la Barbara T lettera di refuso causale bollettini 135/dics del 25 gennaio 2018.

Il Gestore dichiara che è in atto la procedura di ricertificazione secondo la norma ISO 14001/2015 di cui si è in attesa dell'emissione dei certificati.

Il Gestore dichiara che dalla data di rilascio dell'AIA ad oggi non sono avvenuti eventi incidentali.

Il Gestore dichiara che non sono avvenute fermate complete dell'impianto ma solo parziali per manutenzioni. Il GI ha verificato le annotazioni e le comunicazioni di fermata per manutenzione/malfunzionamenti del 2018. Il GI acquisisce, a campione, le registrazioni di apertura e chiusura della lavorazione effettuata a seguito di un malfunzionamento riparazione alternatore avvenuto il 19/10/2017 conclusosi il 10/01/2018 per Barbara T e malfunzionamento riparazione hvac il 06/03/2018 conclusosi il 07/03/2018 per Barbara T2 e la procedura pro sg hse 023 dics & p r01.

Il GI ha preso visione ed acquisito dei consumi delle materie prime per il periodo gennaio luglio 2018.

Il GI ha preso visione ed acquisito in allegato 12 dei consumi in relazione al prelievo di acqua mare per il periodo gennaio luglio 2018.

Il GI ha preso visione del registro dei consumi dei combustibili. Il GI ha acquisito i consumi di gasolio dovuti alle ore di marcia delle apparecchiature per il periodo gennaio giugno 2018 in allegato 13.

Il GI acquisisce l'elenco dei serbatoi e le schede d'ispezione del primo semestre 2018. Il GI ha visionato i contenitori di stoccaggio delle piattaforme Barbara T e T2 ed ha controllato che tutti i serbatoi hanno un adeguato contenimento per i potenziali sversamenti. Il Gestore dichiara che non si è verificato nessun caso di evento incidentale od anomalie sullo stato dei contenitori.

Il Gestore dichiara che i consumi elettrici sono prodotti dal funzionamento dei cinque motogeneratori (due su Barbara T2 e tre su Barbara T) pertanto la stima del consumo di energia elettrica è desunta dal consumo di gas utilizzato per il loro funzionamento.

Il GI ha verificato ed acquisito le schede tecniche del gasolio utilizzato, con annotazione delle caratteristiche chimico-fisiche. In particolare è stata acquisita in allegato 16 la documentazione inerente il lotto attualmente in uso sulla piattaforma.

Aria

Il GI visiona i certificati di analisi dei parametri trimestrali della Barbara T e quelli semestrali di Barbara T2 verificando che il laboratorio di analisi è accreditato numero 0069 ed è pH srl di Tavernelle V.P. e che i valori sono molto al di sotto dei limiti imposti.

Il Gestore dichiara che i transitori sono gestiti direttamente dallo SME. Il GI acquisisce a campione i dati dello SME dove sono avvenuti i transitori nel mese di luglio 2018.

Il GI visiona la stima inserita nel report annuale 2017 inviata con protocollo 638/sics del 26 giugno 2018 e trasmesso via PEC il 27 giugno 2018.

Il Gestore dichiara che l'ultima campagna LDAR è stata effettuata nel 2015 per Barbara T2 e nel 2016 per Barbara T e che è prevista una nuova campagna nell'ultimo trimestre del 2018 per entrambe le piattaforme Barbara T e T2.

IL GI acquisisce i rapporti dell'autocontrollo del periodo gennaio giugno 2018.

Il GI visiona le emissioni stimate nel periodo gennaio – luglio 2018. Il Gestore precisa che la stima è annua pertanto la stima gennaio – luglio 2018 è parziale relativamente ai primi sette mesi dell'anno che è pari 564 Sm³.

Acqua

Il Gestore dichiara che i report relativi a Barbara T2 e T sono effettuati ogni trimestre alla data del sopralluogo sono presenti due report. Il GI acquisisce i report: pH18-am02667 del 14 febbraio 2018; pH18-am11464 del 23 maggio 2018.

Il Gestore dichiara che le anomalie rilevate nel 2015 nell'ambito del monitoraggio condotto da ISPRA nell'intorno della piattaforma Barbara C non sono state confermate dall'ultimo monitoraggio (autocontrollo) effettuato 2017. La contaminazione del sedimento superficiale, riscontrata nel 2015, non è stata pertanto riscontrata (come nel monitoraggio del 2016 e 2017).

Il GI acquisisce i tabulati per Barbara T e T2 rapporto 18-am02665 del 14 febbraio 2018.

Il Gestore dichiara che durante eventi di pioggia con precipitazioni superiori a 5 mm, una volta l'anno, è effettuato un campionamento per verificare la presenza di oli. Il GI acquisisce rapporto di prova 18-am02666 del 14 febbraio 2018.

Rifiuti

Il Gestore dichiara che tutti i rifiuti sono gestiti in regime di deposito temporaneo con criterio temporale (smaltimento ogni tre mesi) e che tutta la gestione dei rifiuti avviene secondo quanto prescritto nel decreto AIA. La Società si è dotata di un tabulato denominato registro delle giacenze, nel quale sono annotati i quantitativi stimati presenti mensilmente in giacenza nelle rispettive piattaforme (Barbara T e T2).

I rifiuti sono inviati al porto di Marina di Ravenna, tramite supply vessel, accompagnati dalla distinta di carico nella quale è indicato: Impianto di provenienza (distinguendo Barbara T o T2); CER (Codice Europeo Rifiuti); Tipologia del rifiuto; Confezionamento; Quantità presunta espressa in litri.

Il Gestore dichiara che la distinta di sbarco è costituita dal formulario (FIR) e che la Società dispone di un registro informatizzato.

Il Gestore dichiara che sono stati realizzati dei nuovi depositi temporanei sulle piattaforme Barbara T e T2 uno sulla T e due sulla T2 e che ha comunicato la realizzazione agli organi di competenza con lettera protocollo 290/sics del 14 marzo 2018.

Il GI individua quali CER su cui verificare i dettami del deposito temporaneo i rifiuti 150202* e 150106

Il GI acquisisce in allegato 20 copie delle pagine del registro di carico e scarico e quarta copia del FIR (distinta di carico sulla nave) dei rifiuti individuati, registro di monitoraggio rifiuti movimentati e monitoraggio deposito temporaneo, caratterizzazione analitica, copia del registro. La documentazione esaminata è apparsa correttamente compilata.

Rumore

Il GI acquisisce la campagna di monitoraggio acustico effettuata nel 2018 per le piattaforme Barbara T e T2.

Il Gestore ritiene che il riferimento al monitoraggio bioacustico sottomarino sia un refuso, in quanto nella riunione del 18 maggio 2010 presso ISPRA la matrice rumore è stata valutata limitatamente all'applicazione del rumore ambientale legge 447/95 per l'attività off shore.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sala controllo (effettuata il giorno 28/08/2018)
2. Pozzetti di prelievo campioni
3. Depositi temporanei rifiuti
4. Punti di scarico: acque
5. Serbatoi di gasolio e materie prime
6. Serbatoi di raccolta dreni
7. Camini emissivi
8. Depositi temporanei rifiuti

Sala Controllo

Il GI ha visionato in sala controllo che i valori verificati nella giornata precedente sono conformi.

Pozzetti di prelievo campioni

Il GI ha visionato i camini della piattaforma Barbara T dove trovava una sola bocchetta utilizzata come punto di prelievo.

Il GI ha visionato i camini della piattaforma Barbara T2 dove trovava tre bocchette posizionate a 120° una con sonda SME una la termocoppia e l'ultima è il punto di prelievo.

Il Gestore dichiara che per migliorare la rappresentatività, in riferimento ai camini della Barbara T, si impegna a realizzare un secondo punto di prelievo posto a 90° rispetto all'attuale conforme alla UNI 16911 entro 180 giorni.

Il Gestore ha illustrato il funzionamento dello SME specificando che l'acquisizione dei valori è ogni 30 sec e gli stessi sono i valori che vanno a formare la media oraria.

Il GI ha verificato l'implementazione a SME su tutti i gruppi delle rette di taratura QAL2 e il Gestore ha dichiarato che esegue la procedura QAL3 con cadenza mensile.

Il GI ha acquisito i dati QAL2 dello SME (allegato 7) relativamente alla data del 19 aprile 2018.

Il GI verifica il monitoraggio in continuo della temperatura è effettuato da una termoresistenza (Rosemount) come da allegato fotografico.

Punti di scarico: acque

Il Gestore dichiara che la portata è calcolata con la scheda tecnica e le ore di funzionamento delle pompe

Il GI ha verificato che il punto di campionamento SF2 è accessibile.

I filtri a carboni attivi presenti allo scarico SF2 (su Barbara C) sono 4, collegati in parallelo. Nell'attuale configurazione due dei quattro filtri vengono mantenuti in esercizio, mentre gli altri due sono in riserva ed entrano in marcia in alternativa ai primi due.

Il Gestore dichiara che la sostituzione viene programmata a sistema con programma SAP e viene effettuata con frequenza prestabilita annuale. Il GI acquisisce l'ordine di manutenzione (allegato 22).

Il Gestore dichiara che all'inizio di ogni anno (a partire dal 2018 indicato nella lettera protocollo 290/sics del 14 marzo 2018) comunica agli organi competenti il crono programma delle attività di sostituzione dei filtri a carbone attivi.

Serbatoi di gasolio e materie prime e Serbatoi di raccolta dreni

Il GI ha verificato la presenza dei bacini di contenimenti e il buono stato di mantenimento per i seguenti serbatoi per la Barbara T il V7 e per la Barbara T2 il 540-TA001.

Il GI acquisisce il controllo spessimetrico effettuato sul 540-TA001 e sul 560-TA001 (Barbara C) con ultrasuoni effettuato dicembre 2017 (allegato 23).

Depositi temporaneo rifiuti

Il GI si è recato presso l'area di deposito temporaneo dei rifiuti di Barbara T dove sono collocati un FID (contenitore da un metro cubo) un porta fusto a tenuta e una bonza.

Il GI si è recato presso i depositi temporanei dei rifiuti di Barbara T2 dove il primo, posizionato al piano turbine era vuoto mentre il secondo al piano lower deck vi erano collocati un FID (contenitore da un metro cubo) un porta fusto a tenuta e una bonza, in questo deposito il GI ha constatato che il bacino di contenimento lato impianto ha un cordolo di circa 5cm.

Il Gestore dichiara che al fine di agevolare le operazioni di manutenzione dei motogeneratori ubicati nel locale adiacente e per motivi di sicurezza non è stato possibile realizzare un cordolo di altezza superiore a 5 cm lato impianto, mentre lato mare il cordolo ha un'altezza adeguata. Altresì dichiara che i contenitori presenti nell'area sono dotati di singoli bacini, adeguati alle dimensioni del contenitore.

Il GI si è recato presso l'area di deposito temporaneo dei rifiuti di Barbara C dove erano collocati 5 multibenna una bonza e 2 big bag.

allegato fotografico

Le aree di deposito temporaneo hanno le seguenti caratteristiche:

- chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
- i rifiuti sono stoccati in contenitori chiusi e a tenuta, adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche;
- i fusti non sono immagazzinati su più di due livelli ed è assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;
- i contenitori per i rifiuti pericolosi sono omologati per il trasporto in mare.

Il GI ha preso visione ed acquisisce in allegato 24 la procedura pro-sg-hse-012-dics del 13/02/2018 "gestione dei rifiuti e della relativa documentazione" inerente anche il trasporto marittimo e sbarco dei rifiuti provenienti dalle Installazioni off-shore.

Il Gestore dichiara che il sistema antivegetativo attualmente non è più in uso. In alternativa sono condotte ispezioni periodiche

Il GI ha preso visione delle procedure di sistema per gestione della manutenzione e minimizzazione per gli eventuali incidenti nelle quali esegue tutti i controlli, tempi e metodi della manutenzione: T e T2 (allegato 5).

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

Allegato	Descrizione documento	Formato	n. file
Allegato 01	planimetrie impianto e depositi temporanei	digitale	7
Allegato 02	procure	digitale	1
Allegato 03	tabulati delle temperature dal 1 luglio al 27 agosto 2018	digitale	3
Allegato 04	procedure Operating Istruzioni Locale DICS	digitale	2
Allegato 05	procedure di sistema per gestione della manutenzione e minimizzazione per gli eventuali incidentali	digitale	4
Allegato 06	manuale SME	digitale	11
Allegato 07	transitori nel mese di luglio 2018	digitale	16
Allegato 08	dati di produzione	digitale	1
Allegato 09	comunicazione dell'avvenuto pagamento	digitale	5
Allegato 10	ODM correttivi	digitale	2
Allegato 11	consumi delle materie prime per il periodo gennaio luglio 2018	digitale	1
Allegato 12	consumi in relazione al prelievo di acqua mare per il periodo gennaio luglio 2018	digitale	1
Allegato 13	consumi dei combustibili	digitale	4
Allegato 14	elenco dei serbatoi e le schede d'ispezione del primo semestre 2018	digitale	4
Allegato 15	ore di funzionamento dei motogeneratori e dal consumo di gas	digitale	1
Allegato 16	schede tecniche del gasolio utilizzato, con annotazione delle caratteristiche chimico-fisiche	digitale	1
Allegato 17	Rapporti: pH18-am02667 - 14 febbraio 2018; pH18-am11464 - 23 maggio 2018	digitale	2
Allegato 18	rapporto pH18-am02665 del 14 febbraio 2018	digitale	1
Allegato 19	rapporto pH18-am02666 del 14 febbraio 2018	digitale	1
Allegato 20	copie delle pagine del registro di carico e scarico e quarta copia del FIR	digitale	4
Allegato 21	campagna di monitoraggio acustico effettuata nel 2018	digitale	2
Allegato 22	ODM carboni attivi Barbara C	digitale	1
Allegato 23	controllo spessi metrico con ultrasuoni	digitale	2
Allegato 24	procedura pro-sg-hse-012-dics del 13/02/2018 istruzioni operative per trasporto marittimo e sbarco dei rifiuti	digitale	4
Allegato 25	autocontrollo rapporti di prova del periodo gennaio giugno 2018 emissioni in atmosfera	digitale	3
Allegato foto		jpg	33

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il Gestore indicate genericamente nel verbale d'ispezione ma messe in evidenza dagli approfondimenti successivi:

Il GI ha chiesto che, qualora non siano già state effettuate, vengano eseguite:

- *di trasmettere agli Enti di Controllo la documentazione di quanto disposto dall'art 294 del D.Lgs 152/2006 (post 183/2017) - prescrizioni per il rendimento di combustione e nel caso di dotarsi di un dispositivo di regolazione dell'aria combustibile;*

- *di effettuare gli opportuni interventi per adeguare i bocchelli ai requisiti indicati dalla Norma UNI 13284 e s.m.i. per il campionamento delle polveri;*
- *in merito ai depositi di materie prime di adeguare i bacini di contenimento con cordoli appropriati alle dimensioni dei serbatoi;*
- *in merito ai depositi di rifiuti liquidi di adeguare i bacini di contenimento con cordoli appropriati alle dimensioni dei serbatoi;*
- *di identificare e munire di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;*
- *che predisponga una procedura che consenta di verificare il rispetto delle tempistiche dei rifiuti prodotti;*
- *di indicare univocamente l'esatta l'ubicazione del deposito temporaneo.*

Tutta la documentazione sopraelencata dovrà essere trasmessa agli Enti di Controllo entro il 31/12/2018.

Nel corso della visita in loco non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo di AIA.

La presente relazione costituisce, salvo integrazioni, la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 28/08/2018 al 30/08/2018
Data chiusura visita in loco	30/08/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizione per il gestore	SI (stabilita nel presente relazione)